

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche  
Legislative e Comunitarie, Programmazione,  
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,  
Energia  
Servizio Assistenza legale, Consulenza e  
Attività Amministrative per l'Ambiente e il  
Territorio  
Ufficio Aggiornamento Normativo, Consulenza  
e Vigilanza  
Via Leonardo da Vinci, 6  
67100 L'Aquila**

Prot. n.

Prot. riferimento n. 34092 del 7.10.2009

Prot. acquisizione n. 18419 del 15.10.2009

L'Aquila,

Al Comune di  
**AVEZZANO (AQ)**

Oggetto: Comune di Avezzano – applicazione art. 7 L.R. n. 52/89.

Con la nota in epigrafe emarginata codesta Amministrazione ha formulato un quesito sull'applicabilità dell'art. 7 della L.R. n. 52/89 in ordine alla tollerabilità di cantiere del 3% ed in particolare se essa è consentita anche per gli immobili di ampie dimensioni rispetto ai volumi e superfici; se tale incremento permetta di “derogare alle distanze dai confini e dagli edifici ed in riduzione delle altezze minime del 3 % rispetto ai parametri di legge.

Come noto, per tolleranza si intende la diversità in più o in meno tra la dimensione nominale definita dagli elaborati grafici e la dimensione effettiva esistente o realizzata nell'esecuzione delle opere, cioè quell'intervallo di errore entro il quale la quota effettiva si ritiene corrispondente a quella nominale. Al riguardo, ove risultino rispettate dette tolleranze, anche se per immobili di “ampie dimensioni”, si intendono verificati i requisiti di conformità urbanistica.

E' opinione di questo scrivente che in tutti i casi in cui le opere eseguite sono sottoposte a prescrizioni metriche dimensionali, potrebbe essere ammessa nelle misure lineari, senza che ciò possa pregiudicare il rilascio di un certificato di conformità edilizia, una tolleranza massima del 3% nelle misure lineari, con ammissione di arrotondamenti per eccesso.

Ovviamente ogni tolleranza non potrà essere ammessa se le opere risultano in violazione dei diritti dei terzi o al di fuori dei limiti fissati dalle norme vigenti.

Si fa, infine, presente che le considerazioni svolte da questa Struttura costituiscono dichiarazione di scienza, ma liberamente apprezzabile dal richiedente, cui spetta il potere di assumere le determinazioni consequenziali e finali.

Distinti saluti.

ML

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Antonio SORGI